



NELLA SPLENDIDA VILLA REALE TRIONFA BRIVIO &amp; VIGANO'. PREMI SPECIALI A GRUPPO FABBRO E ST MICROELECTRONICS

Nelle singole categorie si sono imposte: Eugin, Gruppo Ethos, Costamp, Roche, Sireg, Cifra e Boffi

# BtoB Awards

**MONZA** (fmh) Storie di passione, impegno e innovazione, l'ottava edizione di BtoB Awards 2019 ha conquistato il pubblico di imprenditori presenti in Villa Reale a Monza. Una serata attesa, quella di lunedì scorso, resa magica dalle testimonianze delle eccellenze dell'imprenditoria del territorio di Monza e Brianza, Como e Lecco. Aziende di grande tradizione, insolite start up e veri e propri colossi dell'economia internazionale, grandi e piccole realtà tutte accomunate dall'amore per la propria terra e dalla volontà di una crescita continua. Il primo a prendere la parola nel gran gala, presentato da **Sara Re** e **Pietro Fortunato**, partner di Hubnet Communication, è stato il vice presidente di Regione Lombardia, **Fabrizio Sala**. «Abbiamo appena ultimato uno dei bandi più innovativi di Regione per il valore di 114 milioni di euro. Un quarto delle aziende a cui è stato assegnato appartiene alla grande Brianza. Parlo di realtà che stanno mettendo a punto progetti unici al mondo: stamperemo ponti con una delle stampanti 3D più grande al mondo, cambieremo la data di scadenza dei prodotti e stiamo pure velocizzando lo sviluppo completo del 5G anche al di fuori della città metropolitana». **Luca Santambrogio**, presidente della Provincia di Monza-Brianza,

ha evidenziato le peculiarità delle realtà produttive brianzole. L'invito è continuare a investire sulla formazione, sul nostro territorio e sui giovani.

«Siamo una garanzia, una solidità economica per tutta la Nazione», ha precisato **Andrea Dell'Orto**, vice presidente Assolombarda che ha patrocinato l'evento.

Partner del BtoB Awards 2019 il nostro gruppo editoriale Netweek. «Per noi è un vero e proprio onore raccontare giorno dopo giorno le belle storie imprenditoriali della Brianza, dare voce al territorio è una delle nostre mission principali», ha sottolineato **Riccardo Galione**, vice presidente e Sales & Marketing Netweek presente sul palco con il direttore editoriale **Giancarlo Ferrario**.

Oltre 300 gli invitati tra imprenditori, rappresentanti del mondo associativo e istituzionale. Un vero e proprio parterre di roi.

Dopo la menzione del vincitore della passata edizione 2018, l'innovativa Technoprobe di Cernusco Lombardone, sono state le eccellenze delle singole categorie le protagoniste della scena.

L'ambita sezione "Start up" ha incoronato **Eugenio Belli**, fondatore e anima di Eugin Distilleria Indipendente, premiato dal direttore generale

dell'Autodromo di Monza, **Pietro Benvenuti**. Una passione quella di Belli nata quasi come un hobby, poi divenuta una vera e propria idea imprenditoriale. Se si parla di eccellenza e dedizione per il lavoro, impossibile non pensare alla Brivio & Viganò. L'azienda di logistica di Usmate Velate rappresentata dall'Ad **Mauro Brivio** è stata premiata da **Maurizio Ballabio**, vice direttore generale del Banco Desio.

Per la combattuta categoria "Food" il Gruppo Ethos con il Ceo **Beppe Scotti** ha ricevuto la targa di merito da **Marcello Meregalli**, Ad del gruppo omonimo.

Una bella storia di passione tipicamente brianzola l'ha raccontata il presidente di Costamp di Sirone, **Marco Corti**, vincitore tra le "Imprese Storiche". Una bella realtà nata 51 anni fa in un'officina meccanica che oggi è quotata in Borsa e rappresenta una straordinaria eccellenza nel suo settore. Sul palco a premiare Corti, **Alberto Dossi**, presidente Gruppo Sapio di Monza.

**Fabrizio Fontana** del Gruppo Fontana di Veduggio ha insignito **Diego Vailati Venturi** di Roche nella categoria "ESG". Due realtà strettamente legate, attente al welfare per i propri collaboratori. Se il passaggio generazionale è spesso

motivo di preoccupazione per i grandi gruppi, Lombarda Motori e Sireg possono dire di aver affrontato al meglio la prova e puntando sul genere femminile. **Sonja Blanc**, Ad Sireg, ha ricevuto da **Elsa Zanier**, titolare e Ad della nota concessionaria, il premio "Passaggio generazionale".

Se si parla di innovazione, riferimento d'obbligo per Cifra, realtà unica nel suo genere capace di inventare la stampa 3D dei tessuti. Campione mondiale in questo settore, **Jenny Emanuela Citterio** è stata premiata da **Daniilo Pozzi**, Ad di IPQ, mentre la categoria "Grande Impresa" è andata a **Paolo Boffi** dell'omonimo colosso del legno-arredo insignito da **Camillo Lanzotti** di Linea Azienda delle Assicurazioni Generali di Monza. Il "Best the best" è stato assegnato a Brivio & Viganò. «Siamo onorati di questa vittoria - commenta l'imprenditore Mauro Brivio -. Core business dell'azienda, oltre alla conservazione di prodotti a temperatura controllata come ortofrutta, freschi, carne e scatolette, è la loro distribuzione sul territorio nazionale, tramite una rete capillare ed un network logistico, costituito da magazzini di proprietà e Transit Point operativi. Un grazie di cuore va a tutti i nostri collaboratori, vera e propria linfa vitale del sistema».



**BEST THE BEST 2019**

Brivio&Viganò è il vincitore assoluto del BtoB Awards. L'azienda, una splendida realtà brianzola che opera nel settore della logistica, è stata premiata da Filippo Buelli e Fabrizio Rasero, agenti Generali Agenzia di Monza



**PASSAGGIO GENERAZIONALE**

Sireg vince la categoria Passaggio Generazionale. Elsa Zannier, Ad Lombardia Motori, premia Sonja Blanc, Ad Sireg, confermando anche il ruolo da protagoniste delle donne



**FOOD**

Il Gruppo Ethos si impone nella categoria Food. Marcello Meregalli, Ad Gruppo Meregalli, consegna il riconoscimento a Beppe Scotti, Ceo del Gruppo Ethos



**IMPRESE STORICHE**

Costamp vince la categoria Imprese storiche. Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapio, premia Marco Corti, presidente e Ceo di Costamp



**ESG**

Roche vince la categoria ESG. Fabrizio Fontana di Fontana Gruppo premia Diego Vailati Venturi, HR&Communications Director di Roche Diagnostic



**START UP**

Eugin Distilleria Indipendente trionfa nella categoria Start Up. Pietro Benvenuti, Dg Monza Eni Circuit, premia Eugenio Belli, fondatore e anima di Eugin





#### INNOVAZIONE

Cifra si impone nella categoria Innovazione. Danilo Pozzi, Ad di IPQ, premia Jenny Emanuela Citterio, titolare di Cifra.



#### GRANDE IMPRESA

Boffi vince la categoria Grande Impresa. Camillo Lanzotti, key account manager Linea Aziende Generali, premia Paolo Boffi, presidente di Boffi



#### PICCOLA IMPRESA

Brivio&Viganò vince la "Piccola Impresa". Maurizio Ballabio, vice direttore generale di Banco Desio, premia Mauro Brivio, Ad Brivio&Viganò



#### PREMIO SPECIALE

Il Giornale di Monza ha premiato Lucio Colombo, dg St Microelectronics Italia



#### PREMIO ASSOCIAZIONE

Il vice presidente Cancro Primo Aiuto, Nicola Caloni, riceve un riconoscimento speciale per l'attività svolta dalla onlus



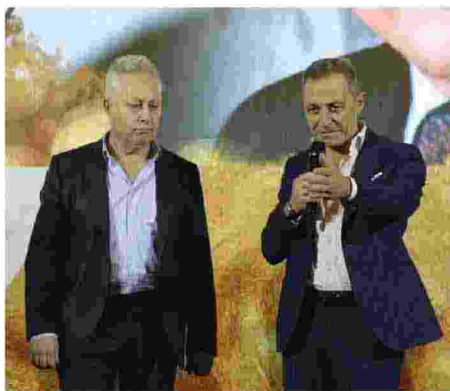
#### PREMIO VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il direttore generale del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, Piero Addis, ha ricevuto l'importante riconoscimento



#### PREMIO ALLA MEMORIA

Una targa speciale a Elena Frattini per ricordare Giovanni Mariani. Sul palco gli amici Fabrizio Fontana, Marcello Meregalli, Tommaso Garavaglia e Gianluigi Galbiati



#### PREMIO ALLA MEMORIA

Una targa speciale a Paola, Elio e Michele Giambelli per ricordare Valentino Giambelli, indimenticato imprenditore monzese



#### PREMIO SPECIALE

Il Gruppo editoriale Netweek premia il Gruppo Fabbro. A ritirare il riconoscimento William Fabbro, Ad dell'azienda di Nova Milanese



Un'Isola Formativa che permette di abbattere barriere e creare ponti verso il mondo del lavoro

Alcune immagini dell'inaugurazione e della visita della nuova officina che da ieri, lunedì, è attiva per tutti i dipendenti dell'azienda



## La «ST» è sempre più inclusiva: nasce la ciclofficina gestita dai ragazzi disabili

**AGRATE (bef)** Un progetto affascinante che strizza l'occhio alla mobilità sostenibile e contemporaneamente all'inclusione professionale.

A scrivere una pagina storica nel mondo del lavoro è la «St Microelectronics», che lo scorso venerdì ha inaugurato una ciclofficina all'interno della propria sede di via Olivetti. La particolarità? A gestirla interamente saranno i ragazzi disabili della cooperativa «Lo Sciume» di Arcore.

Il colosso dell'elettronica, infatti, può contare sulla bellezza di 4.700 dipendenti nella sede agratese, dei quali una buona fetta si reca al lavoro in bicicletta. E per garantire a questi lavoratori un importante servizio di manutenzione, ma anche per incentivare i colleghi a seguire un esempio di mobilità sostenibile, l'azienda ha deciso di aprire una vera e propria officina dedicata alle due ruote, accettando la sfida proposta dalla Provincia di Monza e Brianza e coinvolgendo i ragazzi disabili. Che dunque sono chiamati a vestire i panni dei meccanici in quello che a tutti gli effetti è uno dei progetti di inclusione più riusciti del panorama lombardo.

A fare gli onori di casa il presidente di «ST», **Giuseppe Notarnicola** e l'amministratore delegato della società, **Orio Bellezza**, che hanno ufficialmente tagliato il nastro della nuova struttura insieme al presidente della Provincia, **Luca Santambrogio**, il presidente de «Lo Sciume» **Giovanni Garancini** e diversi rappresentanti istituzionali, tra cui il direttore generale di Assolombarda, **Alessandro Scarabelli** e i sindaci di Agrate e Caponago, **Simone Sironi** e **Monica Buzzini**.

Lo scorso settembre, ricordiamo, Provincia e «ST» avevano siglato una convenzione per sviluppare il progetto che prevede l'inserimento, in qualità di tirocinanti, di almeno cinque persone con disabilità all'anno per cinque anni, che saranno impiegati nella custodia e manutenzione delle biciclette dei dipendenti e dei loro familiari. L'isola formativa sviluppata all'interno dell'azienda unisce pertanto un progetto di sostenibilità ad un percorso di avvicinamento al lavoro per permettere ai ragazzi di realizzare un'esperienza professionale in un contesto reale

dove poter mettere a valore le proprie competenze.

«ST è un'azienda ad alto contenuto tecnologico e innovativo - le parole del numero uno, Giuseppe Notarnicola - Al fine di valorizzare il contributo professionale da parte di persone con disabilità in un contesto complesso come il nostro, abbiamo scelto il progetto dell'Isola Formativa: i tirocinanti, opportunamente seguiti da tutor specializzati, saranno in grado di creare valore supportandoci nel nostro costante impegno verso la sostenibilità. Per noi l'elemento più importante dell'azienda è il capitale umano e questo progetto mira proprio a rompere quell'isolamento che spesso caratterizza l'inserimento nel mondo del lavoro di chi deve convivere con una disabilità. Un progetto del quale siamo veramente orgogliosi e per il quale vogliamo ringraziare sentitamente la Provincia e la cooperativa «Lo Sciume» che hanno permesso la costruzione di questo percorso condiviso che porterà grandi benefici a tutti gli attori in gioco».

**Fabio Beretta**



Qui accanto: i ragazzi che gestiranno la ciclofficina insieme ai titolari dell'azienda; sotto: la visita dei sindaci di Agrate e Caponago e una panoramica della ciclofficina



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Giornale online della Provincia di Monza e Brianza

[Politica](#) [Attualità](#) [Cultura](#) [Sociale](#) [Ambiente](#) [Economia](#) [Salute](#) [Sport](#) [Buongustaio](#)**SCUOLA LAVORO**

**Assolombarda, alla prima Giornata della Tecnologia oltre mille studenti in azienda**

29 Ottobre 2019

Massimo Chisari

Cinquanta imprese, 25 scuole e oltre mille ragazzi coinvolti in tutto il territorio di Monza Brianza, Milano e Lodi. In Brianza ben 15 imprese hanno ospitato un totale di **246 studenti coinvolti nella giornata della tecnologia**, un'iniziativa quest'anno alla sua **prima edizione**, che **Assolombarda** ha promosso con l'obiettivo di far toccare con mano agli studenti di 4° e 5° superiore, **l'innovazione e le svariate applicazioni della tecnologia in ambito industriale**.



Martedì 29 ottobre. Nell'ambito delle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci, che proprio a Milano ha lasciato importanti testimonianze del suo genio, ecco che ha preso vita la **"Giornata della Tecnologia"**. Un format di orientamento – inserito nel più ampio ciclo di eventi "Orientagiovani" pensato da Assolombarda –, e che, negli intenti dell'associazione di categoria, si pone un doppio obiettivo: da una parte, per gli imprenditori, **il progetto vuole essere un'opportunità per condividere con i giovani la cultura d'impresa nell'ambito più tecnologico**. Dall'altra parte, per gli studenti, l'iniziativa rappresenta un modo per conoscere da vicino il *modus operandi* degli imprenditori e toccare con mano ciò che hanno imparato sui banchi di scuola. Tra le



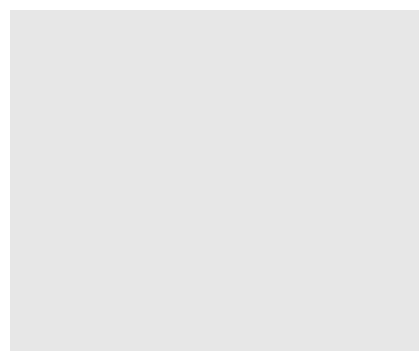
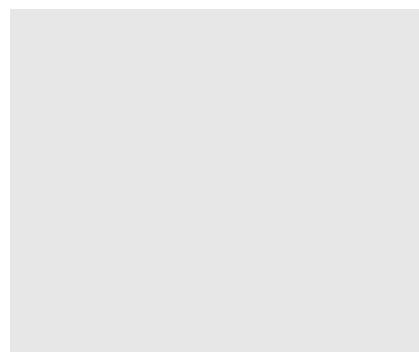
scuole coinvolte l' Hensemberger e il Mapelli di Monza e l'istituto Fermi di Desio; mentre tra le aziende hanno aderito all'iniziativa l'Heineken di Comun Nuovo in provincia di Bergamo, l'Hydro Extrusion di Ornago e la Multivendor Service di Vimercate.



## IL CASO KSB



Dalla teoria in aula, alla sua visione pratica in magazzino e in officina. Dalle 10 alle 12, presso la sede della nota azienda di Concorezzo KSB Italia Spa, i 23 alunni di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> superiore dell'istituto tecnico industriale Fermi di Desio hanno passato un'intera **mattinata dedicata alla formazione**. "Come istituto siamo davvero felici di aver preso parte ad un così proficuo incontro pratico in una realtà aziendale affine al tipo di studi dei nostri ragazzi", testimonia il loro professore Vincenzo Buttiglieri che ha poi colto l'occasione per spiegare come "grazie a queste iniziative **gli alunni vengono a contatto con le diverse realtà territoriali** trovando più facilmente lavoro".





|                            |                            |                            |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| mar 29<br><br>14°C<br>17°C | mer 30<br><br>12°C<br>14°C | gio 31<br><br>10°C<br>12°C |
| ven 01<br><br>8°C<br>13°C  | sab 02<br><br>7°C<br>10°C  | dom 03<br><br>8°C<br>10°C  |
| stampa PDF                 |                            | 3BMeteo.com                |

Meteo Monza

Un ciclo mondo del lavoro scuola e scuola mondo del lavoro di cui il Dottor Riccardo Vincenti, consigliere delegato KSB Italia Spa ci fornisce un'importante testimonianza. Ascoltiamo la sua intervista:



**“Accogliere in KSB gli studenti di Monza e della Brianza – testimonia il dottor Riccardo Vincenti – è per noi un momento molto importante.** Si tratta di un’iniziativa a cui abbiamo aderito senza pensarci due volte, prima di tutto per celebrare i 500 anni della scomparsa di Leonardo, ma soprattutto – precisa il consigliere di KSB Italia – per fornire ai ragazzi un’idea e un’immagine di come funzioni un’azienda tecnologicamente avanzata, come può essere la nostra. Del resto nella scuola di oggi manca una precisa idea di cosa mondo del lavoro significhi. Giornate come queste – precisa – danno modo ai ragazzi di capirlo e, allo stesso tempo, consentono alle imprese di avere un ottimo bacino per attingere a nuovi talenti”.



**Ecco l'elenco delle scuole e delle aziende brianzole coinvolte nella Giornata della Tecnologia:**

- 1 – Itis Hensemberger di Monza, presso la Bausch&Lomb di Macherio
- 2 – Itis Hensemberger di Monza, presso la Sapio di Caponago
- 3 – Fermi di Desio, presso la H.T. High Technology di Concorezzo
- 4 – Fermi di Desio, presso la KSB di Concorezzo
- 5 – IIS Europa Unita di Lissone, presso Agrati Spa
- 6 – ITCG Mapelli di Monza, presso Heineken
- 7 – Einstein di Vimercate, presso Hydro Extrusion
- 8 – IIS Forlanini di Vimercate, presso Multivendor Service
- 9 – Leonardo Da Vinci di Carate Brianza, presso Worthington Srl Flowserve
- 10 – IIS M.L.King di Muggiò, presso Alfa Laval
- 11 – Itis Hensemberger di Monza, presso Elesia
- 12 – Leonardo Da Vinci di Carate Brianza, presso L'Italiana Aromi
- 13 – IPC Caravaggio di Monza, presso Project Automation
- 14 – Einstein di Vimercate, presso St Microelectronic
- 15 – Guastalla di Monza, presso Velp Scientifica

Cliccando sulla [Pagina Facebook Ufficiale di MBNews](#) e mettendo "MI PIACE" sarai aggiornato in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla [Newsletter](#).

 **alternanza scuola-lavoro Assolombarda giornata della tecnologia giovani imprese Ksb Italia orientamento Scuole**

**Massimo Chisari**

Milanese di nascita, brianzolo d'adozione. Guardo il mondo attraverso la mia macchina fotografica. Osservo. Cerco. E tramite le parole, racconto. Amo il giornalismo, quello sincero perché scrivere significa smettere di respirare per raccontare con il cuore. Ho due grandi passioni. L'arte e la letteratura, quella russa soprattutto. Ma ho un unico grande amore, anzi due. I miei due cani, Hubert e Brunhilde.

0 Comments

Sort by Oldest 



## Le fabbriche del futuro hanno aperto le porte alle scuole

Visite in alcune attività all'avanguardia dei ragazzi delle superiori

### AGRATE

**Grande** successo anche nel Vimercatese per la "Giornata della Tecnologia", con le visite ad aziende ad alta vocazione innovativa e a laboratori d'avanguardia di Milano, Monza, Brianza e Lodi.

Un evento pensato da Assolombarda per gli studenti delle scuole superiori. Porte aperte dunque all'H.T. High Technology di Concorezzo per accogliere ragazze e ragazzi dell'Itis Fermi di Desio che hanno anche visitato, sempre a Concorezzo, la Ksb, l'azienda che ha costruito le valvole che hanno fatto sollevare la Costa Concordia, la nave da crociera naufragata il 13 gennaio 2012 davanti all'isola del Giglio. La Velp Scientifica di Usmate ha

ospitato il Collegio Guastalla Monza, la Multivendor Service di Vimercate l'Is Floriani che ha sede nella stessa città, Sapio di Caponago l'Hensemberger Monza.

**I ragazzi** dell'Itis Einstein di Vimercate sono entrati nella Hydro Extrusion di Ornago e nella StMicroelectronics, eccellenza mondiale nel mondo dei microchip, che annuncia per il 4 novembre il bis della Notte della Ricerca organizzata a settembre. Sarà possibile visitare i laboratori di Fisica e

Caratterizzazione materiali e l'Istituto di Microelettronica e Microsistemi del Cnr. La replica della Notte della ricerca è in programma lunedì dalle 18.30 alle 21, dedicata a coloro che non sono riusciti a visitare i santuari tecnologici il 26 settembre per via del gran numero di iscrizioni. Per partecipare si deve compilare il modulo di registrazione su [www.pepite.info/blog/notte-della-ricerca/](http://www.pepite.info/blog/notte-della-ricerca/)

**Antonio Caccamo**





Iniziativa di Assolombarda

## Studenti a lezione nelle fabbriche del futuro

Servizi a pagina 8

# Lezione nelle imprese tecnologiche

Iniziativa di Assolombarda con gli studenti di diversi istituti brianzoli che hanno visitato le aziende

**MONZA**

di Cristina Bertolini

Ieri prima "Giornata della Tecnologia" promossa da Assolombarda per sensibilizzare i giovani verso le soluzioni innovative adottate dalle aziende del territorio. Fitto programma di visite ad aziende ad alta vocazione tecnologica e a laboratori d'avanguardia del territorio di Milano, Monza, Brianza e Lodi, pensato per gli studenti delle scuole superiori.

In Brianza sono state coinvolti gli istituti tecnici Martin Luther King di Muggiò, Caravaggio, Guastalla, Mapelli e Hensemberger di Monza, Europa Unita di Lissone, Itis Da Vinci di Carate, Itis Fermi di Desio, Itis Einstein e Iss Floriani di Vimercate. Soddisfatti i ragazzi di 5' Iti relazioni internazionali e marketing Martin Luther King di Muggiò che hanno incontrato i tecnici dell'Alfa Laval (multinazionale svedese nata nel 1883) che spazia dal settore Engineering and supply (apparecchiature per cantieri navali), ai dispositivi per lavaggio serbatoi, unità di controllo per automazione, ap-



parecchiature per il controllo fluidi, pompe, componenti per la miscelazione e separazione dei fluidi, strumentazioni e valvole di vario tipo.

«Ai ragazzi manca la conoscenza del mondo reale - spiega Filippo Bonvicini che ha offerto alcune dimostrazioni e test - la speranza è di stimolare in loro il piacere di lavorare in un settore all'avanguardia nella tecnologia di oggi che prepara quella di do-

**Dimostrazione tecnologica**

mani». Ha mostrato ai ragazzi le tecnologie per scambio termico, movimentazione dei fluidi, separazione delle varie componenti delle materie prime per arrivare poi al prodotto finito. Alessia Villa ha spiegato le 10 posizioni aperte nell'azienda, negli ambiti tecnico e commerciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN NOME DI LEONARDO****MONZA**

**Ben 50 aziende** milanesi e brianzole si sono rese disponibili ieri ad accogliere oltre 1.000 studenti di 25 istituti scolastici, per far vivere a tanti ragazzi un'esperienza coinvolgente e, allo stesso tempo, formativa. L'iniziativa di Assolombarda è inserita nell'ambito delle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci e fa parte del ciclo di eventi Orientagiovani, organizzati per accompagnare gli studenti verso il loro futuro professionale, in considerazione della domanda di lavoro delle imprese, attraverso il contatto con la tecnologia, il digitale e l'applicazione delle materie scientifiche.





LA PRESIDENTE LAURA COSENTINI

**«Con questi progetti  
possiamo  
aggiungere  
un pezzo  
di efficienza in più»**

# I volontari del Servizio civile “in soccorso” della Giustizia

Oggi dodici candidati iniziano i colloqui per i quattro posti disponibili in Tribunale e Procura  
I ragazzi rinforzeranno per 12 mesi l'organico amministrativo mancante del 40% del personale

**MONZA**  
di **Stefania Totaro**

**Dopo gli studenti** di Giurisprudenza tirocinanti, la Giustizia monzese apre anche al servizio civile volontario per porre riparo alla coperta troppo corta della carenza di personale. Mentre si attende il bando per il Progetto “Ufficio per il Processo” per 11 borse di studio messe a disposizione con un investimento di 79 mila euro da Assolombarda e associazioni del territorio a favore di altrettanti tirocinanti che per 18 mesi affiancheranno i magistrati monzesi, sono arrivate 12 domande per i 4 posti (2 in Tribunale e 2 in Procura) del Progetto “Legalità in comune” che offre un'opportunità per i giovani dai 18 ai 28 anni di sperimentarsi negli Enti Locali. **Un'iniziativa**, nell'ambito del Servizio Civile Universale, resa possibile grazie ad un accordo di partenariato con l'Associazione nazionale comuni italiani della Lombardia e una convenzione con il Comune di Monza. Oggi per i candidati inizieranno i collo-

qui per le selezioni. Il servizio comporta un impegno di 25 ore settimanali per un anno, offre un contributo mensile di 439,50 euro, l'attestato di partecipazione e la certificazione delle competenze. I giovani prescelti saranno coinvolti, alla Procura, nel supporto al personale addetto allo sportello della segreteria centrale, dove si rivolgono tutti gli utenti per richiedere informazioni sui procedimenti penali e dell'ufficio conclusione indagini, dove si possono visionare i fascicoli dei procedimenti in cui le indagini sono concluse. Mentre in Tribunale i due addetti del servizio civile aiuteranno il personale della cancelleria della volontaria giurisdizione, che si occupa delle attività di tutela di soggetti deboli e quello addetto all'esecuzione delle sentenze penali. Lo scopo di queste iniziative è quello di migliorare l'efficienza della Giustizia in una realtà - come quella monzese - che rappresenta il sesto Tribunale d'Italia per bacino d'utenza, ma che è solo ventunesimo nella graduatoria nazionale per il numero di magi-

strati. L'organico di 58 giudici, scoperto di quasi il 10% rispetto a quanto previsto, sopporta un carico di circa 30 mila procedimenti civili e 20 mila procedimenti penali. E la situazione della carenza del personale amministrativo è ancora peggiore: 150 sono i dipendenti in organico, ma in realtà ne sono presenti un centinaio, con una scopertura del 30%, che si avvicina al 40% se si considerano assenze per part-time e congedi. Una situazione di estrema difficoltà che viene solo in piccola parte ‘tamponata’ da tirocinanti, personale a tempo e anche volontario, come i finanziari in pensione.

**«Ritengo che con questi progetti possiamo aggiungere un pezzo di efficienza in più** - sostiene la presidente del Tribunale di Monza, Laura Cosentini - Confido che da queste iniziative possa derivarne, insieme al costante impegno dei giudici e del personale amministrativo, che è già una realtà a Monza, un'accresciuta risposta di Giustizia, in termini di efficienza ed efficacia, da parte di un ufficio che sempre più risente di un organico sottodimensionato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Ai giovani ogni mese 439,50 euro  
e a fine esperienza attestato  
e certificazione delle competenze**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## TRA LE RIGHE

# Come eravamo, come potremo essere Raccontare (e raccontarsi) nel Paese che cambia

di Antonio Calabrò



■ Raccontare la storia e la vita, nell'Italia che cambia. A cominciare da "Il treno dei bambini" di Viola Ardone, Einaudi. Si parte da una storia vera, l'iniziativa presa nel 1946 dal Partito comunista di mandare, da Napoli nelle città emiliane, migliaia di bambini poveri, per un semestre di migliori condizioni di vita. Amerigo, figura immaginaria e realissima, è uno di loro. Il romanzo, carico di tensione, ironia e emozionante umanità, parla di amori familiari antichi e nuovi affetti, lacerazioni della partenza e scoperte gioiose di altri più confortevoli mondi, di paure e solidarietà. D'una dolorosa incertezza ("oramai siamo spezzati in due metà") nel ritorno a Napoli. E dello strazio di nuovi abbandoni, per potersi ricostruire. Il destino di Amerigo è in un violino. E in un grande dolore che solo con molta fatica si ricompone. Ritrovandosi in un'Italia vissuta come straordinario paese comune.

Un'incisività particolare sta nelle graphic novel, oramai genere letterario di grande dignità, grazie anche alla lezione di Umberto Eco: "Quando ho voglia di rilassarmi leggo un saggio di Engels, se invece desidero impegnarmi leggo Corto Maltese". Non è un paradosso. Ma l'indicazione esplicita della capacità espressiva, poetica e storica, di quelli che si chiama-



**Il treno dei bambini**  
Viola Ardone  
Einaudi  
248 pagine  
17,50



**Ariston**  
La Storia, un  
affare di donne  
Sara Colaone  
e Luca De Santis  
Oblomov  
144 pagine  
18 euro



**Torino '69**  
Ettore Boffano,  
Salvatore Tropea,  
Mauro Vallinotto  
Laterza  
240 pagine  
24 euro



**Vecchiaia per principianti**  
Alberto Cester  
Laterza  
120 pagine  
14 euro

no "fumetti". Una riprova? "Ariston - La Storia, un affare di donne" di Colaone e De Santis, con la postfazione di Francesco Satta, Oblomov. Tutto succede in un albergo, gente che va gente che viene, a Bibione, spiaggia un tempo di moda, sulla costa veneta. Vent'anni, dal 1955 al 1975. Villeggiature che si riducono a ferie, mannequin diventate contesse, amori brevi d'estate e lasciati lunghi di ferite del cuore e figli da tirare su. Renata, la padrona dell'Ariston e il figlio Marchino.

I ricordi della violenza nazista e delle lotte partigiane, la forza di scelte coraggiose. E la leggerezza apparente degli anni del boom economico. Nelle conversazioni da bar, i rinvii a donne che hanno dato una svolta all'Italia, Wilma Montesi vittima innocente di intrighi politici, Lina Merlin che abolisce le "case chiuse", Franca Viola che, rapita e stuprata da un giovane mafioso, rifiuta le nozze riparatrici, Tina Anselmi, la prima ministra in un governo italiano. L'Ariston entra in crisi ma... C'è un monito, per finire: "Una donna che riesce, riesce per tutte le altre".

Il racconto italiano passa pure attraverso un libro di foto di Mauro Vallinotto, ben commentate da Ettore Boffano e Salvatore Tropea, cronisti scrupolosi e sensibili: "Torino '69",

edito da Laterza. È l'anno dell'"autunno caldo" e delle accese rivendicazioni sindacali. E le immagini e le parole sapientemente alternate raccontano la Fiat e i quartieri popolari, i treni che vengono dal Sud carichi di immigrati e speranze, le aule

universitarie della contestazione e i volti dei grandi intellettuali come Norberto Bobbio. Imprenditori, a cominciare dagli Agnelli. Politici. E gli attori del "Living Theatre". Una domanda aperta: "Che cosa resta di quegli amori?"

Passa il tempo. Si diventa anziani. E ci si può preparare a vivere meglio una stagione della vita tradizionalmente difficile. Come? Lo racconta "Vecchiaia per principianti" di Alberto Cester, medico specialista in geriatria, Laterza. L'Italia è una delle nazioni con più elevate speranze di vita. Ma "non siamo preparati ad affrontare una vita longeva". Necessario occuparsene, dunque, a partire dai 50 anni. Cibo, movimento, corpo in allenamento, testa impegnata in lavori e passioni, "valorizzando le risorse che continuiamo ad avere dentro di noi". Lo documentano bene le storie raccontate da Cester. L'autore non crede "negli elisir di giovinezza" ma nell'incrocio virtuoso di scelte private e nuove politiche pubbliche (sanità, welfare) che aiutino a "invecchiare bene". Tra le ultime pagine, un'esemplare vignetta. Una panchina, un anziano e un bambino. "Che farai da grande?". "E tu, nonno?". Si può diventare, come si spera succeda in Italia, un buon paese sia per giovani che per vecchi. ■




**WEB PERICOLOOSO** Sicurezza informatica: le imprese non sempre sono attrezzate

# Bonifici deviati ed estorsioni Ecco i cyber rischi per le aziende

Alvise Biffi di Assolombarda individua problemi e soluzioni. Intanto gli attacchi aumentano

■ Continuano i focus mensili di approfondimento sull'economia brianzola in vista della pubblicazione della Top 500+. Stavolta ci occupiamo della cyber security.

«Le nostre aziende non sono sicure. Ricevo quasi quotidianamente chiamate da imprese infettate con ransomware, il malware attraverso il quale viene chiesto un riscatto». Alvise Biffi è coordinatore Steering Committee Cyber Security di Assolombarda, presidente Piccola Industria Confindustria Lombardia, oltre che titolare di un'azienda del settore che si occupa proprio di sicurezza informatica. E sa che quando l'attacco è andato a segno per l'imprenditore colpito i danni possono essere rilevanti. I veicoli attraverso cui arrivano i virus sono molto spesso le mail truffa, secondo l'ormai consolidata abitudine del phishing, stratagemma per carpire informazioni e usarle a proprio vantaggio contro le società prese di mira.

## I danni

«Chi è colpito -continua- nella migliore delle ipotesi deve affrontare diversi giorni di blocco per la pulizia e il ripristino del back up. Se poi quest'ultimo non è separato peggio ancora. Ci sono casi in cui il tempo per la pulizia può diventare di due o tre

settimane con tutti i danni conseguenti». Le più colpite dagli attacchi restano soprattutto le piccole e medie imprese che spesso non credono di doversi guardare da pericoli del genere e si fanno trovare impreparate. A quelle vittime di estorsione vengono chieste cifre da pagare in criptovaluta, somme che una volta sborsate sono praticamente irrecuperabili. Il rischio non è solamente quello di restare vittima di un ricatto online. Non è questo, infatti, l'unico modus operandi dei cyber criminali: si dedicano anche alla deviazione dei bonifici. Il "cavallo di Troia" preferito è sempre il phishing. L'obiettivo è quello, appunto, di



Alvise Biffi

deviare alcuni pagamenti nelle tasche dei truffatori. «Abbiamo cambiato l'Iban, fate un bonifico a questo numero»: un messaggio che dovrebbe mettere subito in allarme e a volte va a segno. Un escamotage che sfrutta l'arretratezza dei sistemi informatici e che spesso approfitta del "fattore umano", dell'impreparazione di alcuni operatori che alla fine cascano nella trappola. Un pericolo che, a dire il

vero, corrono e hanno corso anche grandi aziende, più strutturate. E che non viene ancora valutato del tutto per la sua importanza: «Molte aziende non riescono a capire che non è soltanto una questione di sopravvivenza -spiega Biffi- ma anche una opportunità di vantaggio competitivo per differenziazione». La possibilità di garantire la sicurezza dei dati, infatti, diventerà sempre più un elemento di valutazione per l'acquisizione di nuove commesse di lavoro. Le imprese che non potranno offrire garanzie in questo senso potrebbero essere penalizzate rispetto ad altre. Ma si tratta di garanzie che non si possono rea-

lizzare dalla sera alla mattina, bisogna muoversi in tempo e costruire un piano di sicurezza adeguato.

## Il portale

Per cercare di ridurre i rischi degli attacchi cyber Assolombarda, che riunisce gli industriali di Milano, Monza Brianza e Lodi, ha firmato due anni or sono un protocollo con la Polizia postale della Lombardia contro le frodi online. E ha anche attivato un portale cyber security alliance nel quale le imprese vengono informate sui rischi che corrono, avendo a disposizione anche una finestra di dialogo con le forze dell'ordine per inviare segnalazioni su nuovi attacchi. C'è pure la possibilità di un cyber security check, un'autodiagnosi che si ottiene rispondendo a una serie di domande che permettono di valutare, appunto, il livello di rischio che stanno correndo le singole aziende. «Purtroppo sono misure che ci sono già da due anni -chiosa Biffi- ma sono state adottate pochissimo. Molte non sono minimamente attrezzate». Le imprese, insomma, soprattutto quelle più piccole continuano a sottovalutare i pericoli. Il numero degli attacchi, però, aumenta ogni anno. Gli strumenti per sostenere le aziende ci sono: non ultimi gli sgravi fiscali concessi a chi fa formazione su questo argomento. ■



Le società più piccole sono quelle più colpite dal fenomeno, ma è un tema che riguarda tutti



Il portale dedicato e la possibilità della cyber security check. L'importanza della formazione

## L'ATTESA

### Classifica pronta a inizio dicembre Si muove la macchina dell'evento

Manca poco più di un mese alla pubblicazione di Top 500+, la classifica delle aziende brianzole che più si sono messe in mostra per i risultati raggiunti in termini di bilancio. Quello che è diventato ormai un appuntamento tradizionale per il mondo economico locale quest'anno punterà l'attenzione sull'open innovation, cioè il nuovo approccio allo sviluppo delle imprese che per diventare sempre più competitive scelgono di avvalersi non più solamente di risorse interne alla società, ma anche di confrontarsi con idee, soluzioni e strumenti suggeriti dall'esterno, da start

up, consulenti, istituti universitari o di ricerca e altro ancora. Come sempre il Cittadino renderà conto dell'attività e dei risultati delle aziende del territorio pubblicando nella prima settimana di dicembre un ampio fascicolo nel quale verrà riportata la classifica delle aziende, già l'anno scorso allargata a 800 società di Monza e della Brianza. La serata di presentazione della ricerca sarà il 2 dicembre prossimo, lunedì, in Villa Reale. Giovedì 5 dicembre e sabato 7 dicembre "il Cittadino" pubblicherà un ampio inserto per dare conto della classifica e della serata di presentazione. La Top 500+ non ci potrebbe essere senza gli sponsor che la sostengono. D'altra parte, essere sulla Top 500+ per un'azienda è diventato in queste edizioni un valore aggiunto. Per questo il direttore commerciale Fabio Latella e la squadra (mail: direzione.vendite.monza@ilcittadinomib.it) sono al lavoro per rispondere anche a nuove richieste. ■




**LIBRI**
**Premio Brianza:  
ecco la terzina  
dei finalisti 2019**

Conto alla rovescia per le premiazioni dell'edizione 2019 del Premio letterario Brianza, ideato dall'Associazione Mazziniana: la cerimonia è in programma sabato 9 novembre alle 16.30 nella sede territoriale di Assolombarda, in viale Petrarca 10 a Monza. A giugno è stata annunciata la terzina finalista: sono Paola Cereda con "Quella metà di noi" (Giulio Perrone editore), Eugenia Di Guglielmo con "Sotto un cielo di bombe" (Scatole Parlanti editore) e Massimo Gregori Grgic con "Il mio nome è Leonardo" (il Ciliegio editore). Ospite d'onore la giornalista Milena Gabanelli. ■





GIORNATA ORGANIZZATA DA ASSOLOMBARDA

Martedì sono stati 246 gli studenti coinvolti nel progetto grazie alla disponibilità di una dozzina di imprese

# Dai banchi all'azienda alla scoperta della tecnologia

I ragazzi hanno potuto osservare le varie fasi di produzione, con uno sguardo attento all'innovazione che in Brianza è vincente

**MONZA** (fs1) Dai banchi di scuola alla scoperta delle aziende più innovative.

È quanto è accaduto martedì in occasione della prima edizione della «Giornata della Tecnologia» promossa da Assolombarda durante la quale alcuni studenti delle superiori hanno visitato le aziende del territorio leader nell'innovazione tecnologica. Un momento a cui hanno aderito quindici scuole della provincia per un totale di 246 studenti coinvolti grazie a una dozzina di aziende aderenti: un'iniziativa che rientra anche nelle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di uno dei più grandi geni tecnologici della storia, Leonardo da Vinci.

I ragazzi dell'Istituto «Pino Hensemberger» di Monza

che studiano biotecnologie sanitarie hanno avuto l'opportunità di visitare un'azienda che è leader mondiale nell'oftalmica, la «Bausch and Lomb», il cui sito produttivo si trova a Maccherio. Nata nel 1853 in America e diventata famosa per aver inventato i Ray-Ban e le lenti morbide, il distaccoamento italiano della Bausch and Lomb si occupa della cura dell'occhio tramite la produzione di soluzioni saline per le lenti a contatto.

Gli studenti quindi hanno potuto osservare le varie fasi di produzione dei 35 milioni di flaconi che l'azienda realizza e vende ogni anno e che hanno portato a un fatturato pari a 100 milioni di euro circa nel 2018. I ragazzi hanno dovuto indossare camice, retina e sovra-scarpe per poter visitare il sito produttivo

poiché il liquido per le lenti a contatto, pur essendo classificato come «dispositivo medico» e non come farmaco, necessita di un processo di sterilizzazione.

Tra le tante scuole coinvolte, i ragazzi dell'«Itis Fermi di Desio» che studiano elettronica hanno potuto visitare la sede di «H.T. High Technology», una società di Corezeo composta da 100 professionisti che da oltre trent'anni lavorano sul mercato dell'Information Technology fornendo consulenza su progetti Sap. Sap è leader mondiale nella produzione di software gestionali per le imprese, con un fatturato che nel 2018 ha superato i 500 milioni di euro in Italia mentre nel mondo ha raggiunto quasi i 25 miliardi di euro.

I ragazzi quindi hanno avu-

to l'opportunità di confrontarsi con tutte le figure coinvolte nei servizi che la società offre alle aziende, che sono principalmente orientati alla gestione integrata ottimale di tutti i processi aziendali tramite la digitalizzazione. Attenzione però perché non è la tecnologia ma l'uomo al centro del processo innovativo: «L'innovazione è l'idea che ti permette di realizzare un cambiamento. La tecnologia accompagna l'innovazione», ha spiegato l'Innovation Manager di Ht **Silvia Celani**. Ecco forse il messaggio più importante di questa Giornata della Tecnologia: non c'è innovazione senza la persona, con le sue idee, la sua creatività e la sua voglia di mettersi in gioco. La visita in loco delle aziende rimane dunque un'esperienza stimolante per gli studenti che saranno gli artefici futuri dell'innovazione e del cambiamento.

Qui a lato i ragazzi dell'«Itis Fermi di Desio» alla sede di «H.T. High Technology», una società di Concorso, a destra due momenti della Giornata della Tecnologia



I ragazzi dell'«Hensemberger» alla «Baush and Lomb»





**I NUMERI** Indagine internazionalizzazione 2019 condotta da Confindustria in collaborazione con Sace Simest, Ispi e il coordinamento scientifico del Centro Studi di Assolombarda

# Imprese lombarde protagoniste nelle catene globali

Cereda: «La nostra regione conta il 28% dell'export nazionale, il fatturato arriva al di fuori dell'Unione per un volume pari al 62%»

(fmh) La Lombardia sceglie l'estero per esprimere il suo potenziale.

A rivelarlo è l'indagine internazionalizzazione 2019 'Le imprese lombarde nelle catene globali del valore', condotta da Confindustria Lombardia, in collaborazione con Sace Simest e Ispi, quindi il coordinamento scientifico del Centro Studi di Assolombarda. Tutti attori che hanno evidenziato una Regione, la nostra, in grado di mostrare i muscoli tanto nei mercati esteri quanto in quelli nazionali, mantenendo, sempre, le cifre che ne contraddistinguono il biglietto da visita proprio al di fuori delle mura domestiche: qualità e competenza.

Una ricerca che ha raccolto informazioni di oltre 1700 imprese lombarde associate al Sistema Confindustria Lombardia e parla di una realtà dove il 94% delle imprese predilige l'export ad altre forme di presenza estera, oltre un terzo del fatturato è realizzato all'estero, con i mercati asiatici che registrano un forte boom, e la filiera si dimostra strategica per prossimità, qualità e diversità delle specialità. Una Lombardia che gode di ottime relazioni con Germania, Francia e Spagna, contando che Russia, USA e Germania sono e saranno i protagonisti del triennio 2019-2022. Nella conferenza stampa di lunedì scorso nel quartier generale di via Pantano, sede di Confindustria e Assolombarda, **Enrico Cereda**, vice presidente di Assolombarda, ha ricordato come la «Lombardia conta il 28% dell'export nazionale» e «se fino ad anni fa si parlava di export solo tra partner europei, con volumi che si aggiravano intorno al 45%, oggi il fatturato viene invece effettuato al di fuori dell'Unione per un volume pari al 62%».

Altre indicazioni che lo stesso Cereda ha voluto proporre al pubblico di imprenditori sono servite da una parte a ricordare che «Lombardia crea indotto a sua volta generato da piccole imprese che direttamente non esportano ma fanno parte di una filiera proiettata sull'estero», dall'altra «le piccole imprese mostrano gap da colmare significativi».

E qui l'unica vera ricetta resta quella che prevede la sinergia tra strumenti finanziari, diplomazia economica e formazione. «Stiamo navigando



A fianco i relatori intervenuti lunedì scorso nel corso dell'evento di presentazione organizzato da Assolombarda

in un mare inesplorato che significa che negli ultimi 30/40 anni il centro di gravità economico si è spostato nell'area della Cina», così il vice presidente Ispi, **Paolo Magri**, ha quindi fornito gli occhiali per interpretare meglio l'attuale scenario geo-politico. Secondo **Marco Bonometti**, presidente di Confindustria Lombardia, «la forza del sistema imprenditoriale lombardo, in

Italia come all'estero, è il risultato delle tante straordinarie specializzazioni che compongono le filiere locali». Parole che servono da corollario ai dati impressionanti che certificano il successo dell'export lombardo, nel 2018 valso 127 miliardi di euro, con una catena locale del valore di 0.71 centesimi di valore aggiunto per ogni operazione. «Sulla partita delle piccole-medie - è

infine intervenuto il vice presidente di Regione Lombardia, **Fabrizio Sala** - abbiamo dato supporto a chi va già all'estero e chi ha cominciato ad affacciarsi su di esso. Per continuare a dare loro supporto stiamo sottolineando alle nuove Istituzioni europee il tema centrale delle rendicontazioni, utili per gestire ancora meglio l'utilizzo dei fondi che arrivano da Bruxelles».





## La Fondazione della Comunità MB e i giovani

Tirocini e borse di studio, alternanza scuola lavoro e Youth Bank: la Fondazione oggi punta sul coinvolgimento dei ragazzi

# Artgate da record: 20mila visitatori per la mostra «Dal marmo al missile»

Due sedi espositive, l'Orangerie e i Musei Civici, e sei mesi di apertura al pubblico: la mostra raccontata dai giovani che l'hanno vissuta in prima persona

**MONZA** (dms) Ventimila visitatori nei suoi 104 giorni di apertura: «Dal marmo al missile», promossa da Fondazione Cariplo e Fondazione della Comunità di Monza e Brianza con la collaborazione di 22 enti pubblici e privati ha chiuso il suo periodo espositivo lo scorso 13 ottobre con numeri da record: si è trattato per ora del risultato più importante raggiunto dal progetto Artgate che, su spinta di Fondazione Cariplo, ha attraversato quasi tutte le province lombarde. «Dal marmo al missile» ha raccontato lo sviluppo del territorio brianzolo tra «innovazione e tradizione» attraverso le sue collezioni d'arte: a dare voce alle oltre settanta opere esposte - capolavori che hanno spaziato dall'arte etrusca alle tele di **Pietro Ronzoni**, **Emilio Gola**, **Giovanni Segantini** e **Anselmo Bucci**, dalle sculture di **Arturo Martini** fino alle opere di **Lucio Fontana**, **Mimmo Jodice**, **Michelangelo Pistoletto**, **Christo** e **Salvatore Scarpitta** - sono stati anche i giovani coinvolti nel progetto espositivo: 46 studenti della 3°C del liceo scientifico Paolo Frisi e della 3ªA e 4ªC liceo artistico Nanni Valentini che, in occasione del loro percorso di alternanza scuola lavoro, si sono sperimentati in qualità di «ciceroni». «Dal marmo al



missile» ha coinvolto l'intera comunità: in un progetto dalla portata così ampia non poteva mancare l'attenzione nei confronti dei più giovani - ha sottolineato il presidente di Fondazione MB **Giuseppe Fontana** - con il coinvolgimento di una cinquantina di studenti di diverse età interessati e curiosi di mettersi alla prova in un contesto tutto nuovo. «Per i nostri ragazzi si è trattato di un'iniziativa stupenda - ha commentato **Francesco Musso**, docente di Discipline geometriche del Nanni Valentini e tutor dell'ormai ex 3ªA, ora 4ªA, di Scenografia - Hanno avuto la possibilità di applicare sul campo quello che stanno imparando: è stata un'esperienza davvero formativa e nel complesso i ragazzi si sono dichiarati soddisfatti: hanno imparato a mettersi in gioco e qualcuno di loro potrebbe volentieri ripetere l'esperienza in futuro». Un contributo fondamentale è arrivato dalle tre studentesse dell'Accademia di Belle Arti di Brera, coinvolte in tirocini da 300 ore. **Monica Rocca**, **Rachele Motta** e **Martina Bacci** hanno lavorato alla progettazione della mostra

ha aggiunto ancora Rocca, 25 anni - ho imparato a confrontarmi con le più diverse tipologie di pubblico»: sono infatti state organizzate visite per persone con disabilità e con alzheimer, per bambini e per ragazzi a rischio di dispersione scolastica, oltre che per le istituzioni. «I giorni dedicati all'allestimento sono stati stimolanti - ha commentato Rachele Motta, 23 anni - perché abbiamo avuto modo di avvicinarci a tanti aspetti concreti legati a questo lavoro. Non avevo idea della ricchezza delle realtà culturali presenti nel nostro territorio». E ag-

giunge: «Con il passare del tempo sono riuscita a fare sempre più mie le opere in mostra, e spero di essere riuscita a trasmetterne il valore ai visitatori». «Uno dei temi centrali



dall'inizio del 2019. Sono state loro a preparare i ragazzi delle superiori e a progettare gli incontri a loro dedicati. Parallelamente, procedeva la loro preparazione: «Abbiamo scritto le schede del catalogo, sotto la supervisione della curatrice **Martina Corgnati**, anche nostra docente a Brera, e abbiamo curato alcuni aspetti della comunicazione», ha ricapitolato Monica Rocca. Tutti i sabati, per l'intero periodo espositivo - la mostra è stata inaugurata il 22 maggio - le ragazze hanno organizzato visite guidate gratuite nelle due sedi espositive dell'Orangerie e dei Musei. «Io, personalmente -

che muovono l'operato della Fondazione - ha aggiunto **Martina Bacci**, 25 anni - il tema del dono, probabilmente, è quello che mi ha toccato di più: in una società come la nostra, aggressiva e diffidente, per fortuna esistono anche realtà come la Fondazione, che puntano sul valore del dono e sull'importanza di entrare in contatto con tante diverse realtà». Attraverso laboratori e attività in mostra (organizzate da 16 diversi enti no profit), a cui hanno partecipato ad esempio anche i ragazzi di Fridays for Future Monza, sono state coinvolte decine di famiglie e di scuole del territorio.

Per saperne di più: [www.fondazionemonzabrianza.org](http://www.fondazionemonzabrianza.org)  
[www.facebook.com/FondazioneComunitaMB](https://www.facebook.com/FondazioneComunitaMB)  
[www.instagram.com/fondazionemb](https://www.instagram.com/fondazionemb)

Per sostenere i nostri progetti: Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus. BPM Iban: IT03 Q05034 20408 000000029299.  
 Causale: titolo del progetto oppure nome del fondo

## È TEMPO DI YOUTH BANK

La Fondazione lancia una call per coinvolgere i ragazzi delle superiori in progetti a favore della Comunità

**MONZA** (dms) A.A.A. Si cercano giovani interessati a entrare nel gruppo di Youth Bank. Anche quest'anno la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza lancia una call rivolta a tutti gli studenti di terza e di quarta superiore delle scuole del territorio interessati a mettersi in gioco e rimboccarsi le maniche a favore della Comunità. Tra gli incarichi previsti per i giovani di YB la stesura di un bando su tematiche che i ragazzi sentono particolarmente vicine alle proprie esigenze. È da sette anni che la Fondazione promuove il coinvolgimento dei più giovani nelle attività della YB: la soddisfazione, da parte dei ragazzi, non manca. «Il



volontariato di YB è un'occasione per riuscire a creare relazioni che non siano frammentarie e superficiali, offrendo al tempo stesso la possibilità di rispondere ai bisogni del territorio e della comunità. Grazie a questa esperienza si amplia il bagaglio sociale e culturale, e si impara a lavorare in squadra», ha commentato Claudia Cipriani, 19enne nella YB da 4 anni. «Partecipare a YB apre nuovi orizzonti che aiutano a crescere e ad amare il territorio, ponendo i problemi della comunità al primo posto, per poter dare vita a delle situazioni che la migliorino», ha aggiunto Valentina Rusmini, al terzo anno di esperienza.

## «WE [UÈ] MONZA»

Graffiti, calcio femminile e tatuaggi: il progetto di Novo Millennio per una Monza tutta da scoprire ha fatto tappa al teatro Binario 7

**MONZA** (dms) «We [uè] Monza», la città come non l'avete mai vista, ha fatto tappa al Binario 7: dopo la prima proiezione, lo scorso giugno, al teatro auditorium parrocchiale di Burago di Molgora, lo scorso 17 ottobre il video è arrivato anche a Monza. Si tratta del prodotto di «Brianza Multimediale», selezionato dalla Fondazione nell'ambito del bando 2018.1 dedicato alla Youth Bank - Attivazione giovanile: il progetto, promosso dalla cooperativa Novo Millennio, si è posto l'obiettivo di far conoscere, valorizzare e tutelare il patrimonio artistico e culturale del territorio di Monza e Brianza attraverso la rea-

lizzazione di un video con la sinergia di studenti di scuole superiori del territorio (il Mossè Bianchi di Monza e il Cartesio di Cinisello Balsamo), coinvolti in un progetto di alternanza scuola lavoro, e di ragazzi che frequentano il centro diurno psichiatrico Stella Polare. Graffiti, calcio femminile e tatuaggi i temi selezionati con l'obiettivo di interessare i ragazzi coinvolti e, genericamente, un pubblico giovane. Per la realizzazione del video sono anche stati intervistati personaggi di spicco del territorio, tra cui il primo cittadino di Monza **Dario Allevi**, assessori della sua giunta e consiglieri comunali.



## UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO DI 79MILA EURO

Borse di studio per laureati in giurisprudenza: anche la Fondazione sostiene il progetto «Ufficio per il Processo»

**MONZA** (dms) È stato ufficialmente presentato giovedì 11 ottobre: si tratta del Progetto «Ufficio per il Processo», che consiste in 11 borse di studio, per un investimento complessivo di 79mila euro, erogate a favore di giovani laureati in giurisprudenza che non abbiano ancora compiuto trent'anni. È successo grazie all'impegno di Fondazione della Comunità di Monza Brianza onlus, Assolombarda, Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, Apa Confartigianato Milano, Monza Brianza e l'Associazione Prospera. L'«Ufficio per il Processo» è il primo protocollo sottoscritto nel territorio di Monza



e Brianza e uno dei pochi analoghi in Lombardia. «In una società come quella attuale - ha dichiarato **Giuseppe Fontana**, presidente della Fondazione di Comunità MB - in cui la velocità e la qualità d'esecuzione sono fondamentali, la Fondazione ritiene importante poter contribuire allo sviluppo del territorio anche investendo sulla crescita delle competenze dei nostri giovani. Sottolineo inoltre che l'idea ha raccolto il consenso di un'ampia rete di istituzioni pubbliche e private che partecipano a vario titolo, testimoniando, ancora una volta, l'importanza di sinergie efficienti per ottimizzare le risorse».



«Progredire verso i nostri sogni, impegnarsi per raggiungerli: questo dà significato e valore alla vita. La Fondazione mi ha accompagnata e sostenuta nella realizzazione di un obiettivo. Il beneficio più grande è stato accorgersi di aver donato il mio tempo e aver ottenuto in cambio molto di più».

Martina Bacci



«Un tirocinio serve come esperienza lavorativa. Tuttavia l'aspetto "lavorativo" non sintetizza appieno quello che ho sperimentato: il valore delle relazioni, la capacità di accoglienza e ascolto tra le persone, la dedizione per far crescere un bene comune: in poche parole, il valore del dono».

Rachele Motta



«La Fondazione ci ha dato piena fiducia nell'organizzare le attività per i diversi tipi di pubblico e mi ha ispirato a sperimentare nuove idee e migliorarmi ogni giorno. La cosa più bella è stata conoscere la cultura del dono grazie anche alle associazioni locali che sono venute a trovarci, e vedere persone fra loro diversissime scoprire nelle opere qualcosa di sé».

Monica Rocca





## UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO DI 79MILA EURO

### Borse di studio per laureati in giurisprudenza: anche la Fondazione sostiene il progetto «Ufficio per il Processo»

**MONZA** (dms) È stato ufficialmente presentato giovedì 11 ottobre: si tratta del Progetto "Ufficio per il Processo", che consiste in 11 borse di studio, per un investimento complessivo di 79mila euro, erogate a favore di giovani laureati in giurisprudenza che non abbiano ancora compiuto trent'anni. È successo grazie all'impegno di Fondazione della Comunità di Monza Brianza onlus, Assolombarda, Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, Apa Confartigianato Milano, Monza Brianza e l'Associazione Prospera. L' "Ufficio per il Processo" è il primo protocollo sottoscritto nel territorio di Monza



e Brianza e uno dei pochi analoghi in Lombardia. «In una società come quella attuale – ha dichiarato **Giuseppe Fontana**, presidente della Fondazione di Comunità MB – in cui la velocità e la qualità d'esecuzione sono fondamentali, la Fondazione ritiene importante poter contribuire allo svi-

luppo del territorio anche investendo sulla crescita delle competenze dei nostri giovani. Sottolineo inoltre che l'idea ha raccolto il consenso di un'ampia rete di istituzioni pubbliche e private che partecipano a vario titolo, testimoniando, ancora una volta, l'importanza di sinergie efficienti per ottimizzare le risorse».





GIORNATA ORGANIZZATA DA ASSOLOMBARDA

Martedì sono stati 246 gli studenti coinvolti nel progetto grazie alla disponibilità di una dozzina di imprese

# Dai banchi all'azienda alla scoperta della tecnologia

I ragazzi hanno potuto osservare le varie fasi di produzione, con uno sguardo attento all'innovazione che in Brianza è vincente

**MONZA** (fs1) Dai banchi di scuola alla scoperta delle aziende più innovative.

È quanto è accaduto martedì in occasione della prima edizione della «Giornata della Tecnologia» promossa da Assolombarda durante la quale alcuni studenti delle superiori hanno visitato le aziende del territorio leader nell'innovazione tecnologica. Un momento a cui hanno aderito quindici scuole della provincia per un totale di 246 studenti coinvolti grazie a una dozzina di aziende aderenti: un'iniziativa che rientra anche nelle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di uno dei più grandi geni tecnologici della storia, Leonardo da Vinci.

I ragazzi dell'Istituto «Pino Hensemberger» di Monza che studiano biotecnologie sanitarie hanno avuto

l'opportunità di visitare un'azienda che è leader mondiale nell'oftalmica, la «Bausch and Lomb», il cui sito produttivo si trova a Macherio. Nata nel 1853 in America e diventata famosa per aver inventato i Ray-Ban e le lenti morbide, il distaccamento italiano della Bausch and Lomb si occupa della cura dell'occhio tramite la produzione di soluzioni saline per le lenti a contatto.

Gli studenti quindi hanno potuto osservare le varie fasi di produzione dei 35 milioni di flaconi che l'azienda realizza e vende ogni anno e che hanno portato a un fatturato pari a 100 milioni di euro circa nel 2018. I ragazzi hanno dovuto indossare camice, retina e sovra-scarpe per poter visitare il sito produttivo poiché il liquido per le lenti

a contatto, pur essendo classificato come «dispositivo medico» e non come farmaco, necessita di un processo di sterilizzazione.

Tra le tante scuole coinvolte, i ragazzi dell'«Itis Fermi di Desio» che studiano elettronica hanno potuto visitare la sede di «H.T. High Technology», una società di Concorezzo composta da 100 professionisti che da oltre trent'anni lavorano sul mercato dell'Information Technology fornendo consulenza su progetti Sap. Sap è leader mondiale nella produzione di software gestionali per le imprese, con un fatturato che nel 2018 ha superato i 500 milioni di euro in Italia mentre nel mondo ha raggiunto quasi i 25 miliardi di euro.

I ragazzi quindi hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con tutte le figure coinvolte nei servizi che la

società offre alle aziende, che sono principalmente orientati alla gestione integrata ottimale di tutti i processi aziendali tramite la digitalizzazione. Attenzione però perché non è la tecnologia ma l'uomo al centro del processo innovativo: «L'innovazione è l'idea che ti permette di realizzare un cambiamento. La tecnologia accompagna l'innovazione», ha spiegato l'Innovation Manager di Ht **Silvia Celani**. Ecco forse il messaggio più importante di questa Giornata della Tecnologia: non c'è innovazione senza la persona, con le sue idee, la sua creatività e la sua voglia di mettersi in gioco. La visita in loco delle aziende rimane dunque un'esperienza stimolante per gli studenti che saranno gli artefici futuri dell'innovazione e del cambiamento.



I ragazzi dell'«Hensemberger» alla «Bausch and Lomb»



Qui a lato i ragazzi dell'«altis Fermi di Desio» alla sede di «H.T. High Technology», una società di Corezeo, a destra due momenti della Giornata della Tecnologia

